

STUDIO NOTAI ASSOCIATI
MARCO BISSI
GIAN LUIGI MAIOLI
Via A. Lollo, 32 - 44100 FERRARA
Telef. 34938 - 33374 - 34939

Repertorio n.32599

Raccolta n.4727-----

-----ATTO COSTITUTIVO-----

-----CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI FERRARA-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentottantanove, questo giorno di martedì ven
titre del mese di Maggio.-----

-----23.5.1989-----

In Ferrara, Viale Cavour n.116.-----

Avanti a me dott. GIAN LUIGI MAIOLI, Notaio in Comacchio ed i
scritto nel Ruolo del Collegio Notarile di Ferrara, sono pre
senti i Signori:-----

1) GORINI AVV. ALESSANDRO nato a Ferrara il 17 Dicembre 1927
e residente a Ferrara Viale Poledrelli n.14, avvocato, C.F.:
GRN LSN 27T17 D548P;-----

2) VILLA GABRIELE nato a Ferrara il 10 Novembre 1947 e resi
dente a Ferrara Viale IV Novembre n.81, impiegato, C.F.: VLL
GRL 47S10 D548P;-----

3) GESSI CLAUDIO nato a Ferrara il 18 Gennaio 1947 e residen
te a Santa Maria Maddalena di Occhiobello, Via Amendola n.37/
4, impiegato, C.F.: GSS CLD 47A18 D548A;-----

4) PAGNONI RAG. GIAN PIETRO nato a Ferrara l'11 Giugno 1937 e
residente a Ferrara Via Val Boniola n.12, commercialista,
C.F.: PGN GPT 37H11 D548Y;-----

5) BOARINI GILBERTO nato a Vigarano Mainarda il 4 Luglio 1941
e residente a Ferrara Via Menotti Cova n.54, impiegato, C.F.:

REP. in Comacchio
30 - 5 - 1989
N. 649 Val Boniola
L. 51000
di GIU. L. per trascr.
per INV. IN
IL PROCURATORE



	BRN GBR 41L04 L868I;-----	
	6) CATTANI ROBERTO nato a Ferrara il 9 Febbraio 1958 e resi	
	dente a Ferrara Viale Belvedere n.14, impiegato, C.F.: CTT	
	RRT 58B09 D548H;-----	
	7) MANFRINI ROMANO nato a Portomaggiore il 25 Maggio 1938 e	
	residente a Ferrara Via Falloppio n.15, professionista, C.F.:	
	MNF RMN 38E25 G916S;-----	
	8) MASCELLANI GIANNI nato a Ferrara il 9 Giugno 1944 e resi	
	dente a Ferrara Via Cassoli n.34, artigiano, C.F.: MSC GNN	
	44H09 D5480;-----	
	9) NEGRINI GIANNI nato a Ferrara il 2 Aprile 1927 e residente	
	a Ferrara Via Compagnoni n.117, pensionato, C.F.: NGR GNN	
	27D02 D548G;-----	
	10) ROCCA MARIO nato a Ferrara il 21 Aprile 1943 e residente	
	a Parasacco di Ferrara Via Pomposa n.541, insegnante, C.F.:	
	RCC MRA 43D21 D548R;-----	
	11) PINI ALESSANDRO nato a Ferrara il 24 Settembre 1947 e re	
	sidente a Marzabotto Via Miana n.2, impiegato, C.F.: PNI LSN	
	47P24 D548K;-----	
	12) ZILIO ROBERTO nato a Tribano l'1 Marzo 1938 e residente a	
	Ferrara Via F.lli Aventi n.21, agente di assicurazione, C.F.:	
	ZLI RRT 38C01 L414R;-----	
	13) CAGLIERO GREGORIO nato a Traves il 23 Aprile 1921 e resi	
	dente a Ferrara Via Fortezza n.1, ingegnere, C.F.: CGL GGR	
	21D23 L340U;-----	

14) CONFUSINI STEFANO nato a Ferrara il 18 Agosto 1963 e residente a Ferrara Viale Krasnodar n.142, impiegato, C.F.: CNF SFN 63M18 D5480;-----

15) DOLCETTI ERTO nato a Ro Ferrarese il 27 Gennaio 1922 e residente a Ferrara Via Saraceno n.59, pensionato, C.F.: DLC RTE 22A27 H360C;-----

cittadini italiani, della cui identità personale sono certo io Notaio.-----

I medesimi succostituiti rinunciano concordemente fra loro e con il mio consenso all'intervento dei testimoni a norma di legge ed a mezzo di questo atto convengono e stipulano quanto segue:-----

-----PREMESSO-----

- che fin dall'anno 1927 è attiva in Ferrara un'associazione non riconosciuta, denominata "Club Alpino Italiano - Sezione di Ferrara", e con la sigla "C.A.I. - Sezione di Ferrara"; tale associazione ha sede in Ferrara, Viale Cavour n.116, Codice Fiscale e Partita IVA n.00399570381.-----

- che ora l'associazione stessa ha deciso di chiedere il riconoscimento della personalità giuridica, previa ripetizione della costituzione per atto pubblico.-----

-----TUTTO CIO' PREMESSO-----

e ratificato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, le parti stipulano quanto appresso:-----

Art.1) E' costituita un'associazione denominata "Club Alpino



Italiano - Sezione di Ferrara", con sede in Ferrara ed attualmente in Viale Cavour n.116.-----

L'associazione è costituita a tempo indeterminato.-----

Art.2) Lo scopo dell'associazione, e le altre norme che ne regolano l'esistenza, sono contenuti nello Statuto, composto di quarantanove articoli, che mi si consegna per allegare, come io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "A".---

Art.3) A comporre il primo Consiglio Direttivo - che resterà in carica fino all'assemblea ordinaria che approverà il bilancio consuntivo dell'esercizio 1989 - sono nominati i Signori:

Gorini Avv. Alessandro con funzioni di Presidente;-----

Villa Gabriele con funzioni di Vice Presidente;-----

Gessi Claudio con funzioni di Consigliere Segretario;-----

Pagnoni Rag. Gian Pietro con funzioni di Consigliere Tesoriere;-----

Manfrini Romano con funzioni di Consigliere Vice Segretario;-

Zilio Roberto, Cattani Roberto, Boarini Gilberto, Negrini

Gianni, Pini Alessandro, Rocca Mario e Mascellani Gianni con funzioni di Consiglieri.-----

Vengono poi nominati Revisori dei Conti per lo stesso periodo

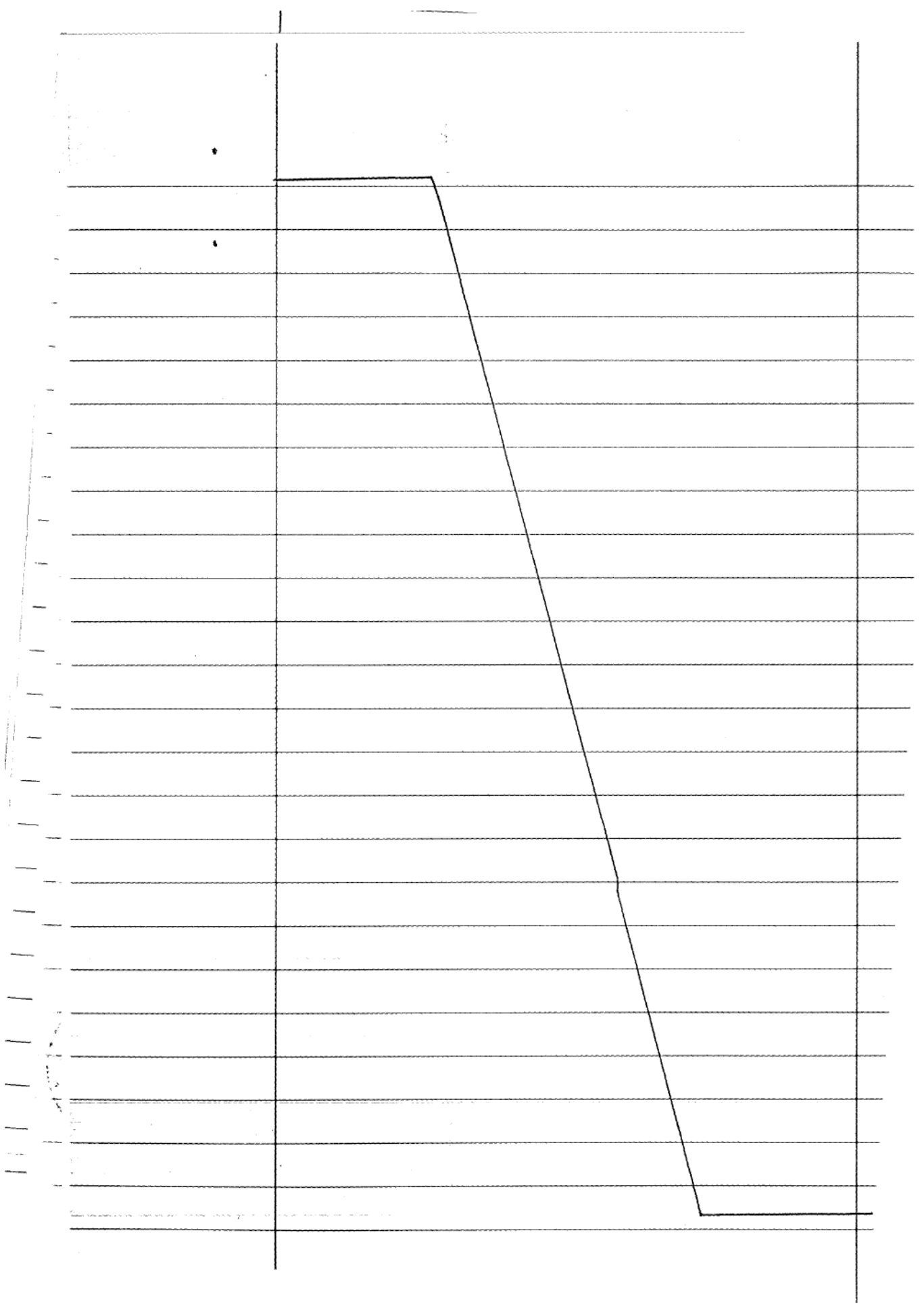
i Signori: Dolcetti Erto con funzioni di Presidente, Cagliero

Gregorio, Confusini Stefano.-----

Art.4) Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'associazione.-----

I Signori Gorini Avv. Alessandro, Gessi Claudio, Villa Gabrie

	le e Pagnoni Rag. Gian Pietro sono delegati ad apporre le fir	
	me marginali del presente atto e dell'allegato Statuto.-----	
	Si è omessa la lettura dell'allegato per dispensa avutane dai	
	Comparenti.-----	
	Richiesto, io Notaio ho ricevuto il presente atto da me letto	
	ai Comparenti che, da me interpellati, lo approvano.-----	
	E' scritto da persone di mia fiducia su due fogli per faccia	
	te cinque fin qui e viene firmato a norma di legge.-----	
	F.to Alessandro Gorini-----	
	" Gabriele Villa-----	
	" Gian Pietro Pagnoni-----	
	" Claudio Gessi-----	
	" Romano Manfrini-----	
	" Gilberto Boarini-----	
	" Gianni Mascellani-----	
	" Gianni Negrini-----	
	" Mario Rocca-----	
	" Alessandro Pini-----	
	" Roberto Zilio-----	
	" Gregorio Cagliero-----	
	" Stefano Confusini-----	
	" Dolcetti Erto-----	
	" Roberto Cattani-----	
	" GIAN LUIGI MAIOLI NOTAIO (L.S.)-----	



STATUTO DELLA SEZIONE DI FERRARA

DEL CLUB ALPINO ITALIANO

TITOLO I

DENOMINAZIONE SEDE E DURATA

Art. 1 - E' costituita in Ferrara una associazione denominata "CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di Ferrara" e sigla "C.A.I. Sezione di Ferrara" - L'associazione fondata nel 1927, ha durata illimitata, ed ha la sede in Ferrara, Viale Cavour n. 115,

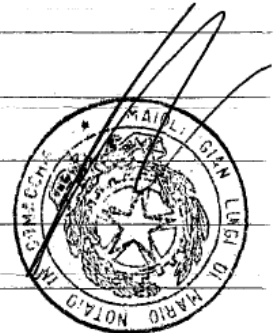
Art. 2 - L'associazione è una Sezione del Club Alpino Italiano (C.A.I.) ed uniforma il proprio Statuto allo Statuto ed al Regolamento Generale del C.A.I.. I membri della Associazione sono di diritto soci del C.A.I.

TITOLO II

SCOPI

Art. 3 - L'Associazione ha per scopo :
- tutelare gli interessi generali dell'alpinismo e collaborare con tutti gli enti pubblici o privati che si occupino , nell'ambito locale, di problemi connessi con l'alpinismo;
- promuovere la pratica dell'alpinismo in tutte le sue forme, compreso lo sci-alpinismo e la speleologia;
- promuovere la conoscenza e lo studio delle montagne ed in special modo quelle poste nella sua sfera di azione ed influenza;
- promuovere attività didattiche , rivolte particolarmente ai giovani , quali corsi teorico-pratici di alpinismo, di

Allegato A⁴ al
n. 32599/4727
di Reperbowi.



20^a A. ottobre 2020

STP/PP/PS

Indirizzo

speleologia, di sci alpino e nordico,; gite ed escursioni

collettive, conferenze, dibattiti, proiezioni e

manifestazioni culturali;

collaborare, se richiesta da altre Sezioni, alla

organizzazione del servizio del Soccorso Alpino;

costruire, previo parere favorevole degli organi del C.A.I.

e mantenere in efficienza rifugi, sentieri e bivacchi ed

altre opere alpine;

assumere iniziative per la difesa dell'ambiente naturale

montano e del territorio della provincia;

dotarsi della sede sociale; curare la biblioteca e

l'archivio cartografico e fotografico e costituire una

dotazione di materiale alpinistico e sci-alpinistico,

curare le pubblicazioni relative alla attività della Sezione;

assumere ogni altra iniziativa per il conseguimento degli

scopi sociali in osservanza dello Statuto e del Regolamento

Generale del C.A.I.

Art.4 L'associazione non ha scopo di lucro, è indipendente,

apolitica, aconfessionale.

TITOLO III

I SOCI

Art. 5. I soci dell'associazione sono: benemeriti,

ordinari, familiari e giovani, secondo quanto stabilisce l'art.

7 dello Statuto del C.A.I..

Art. 6 - Chiunque intenda divenire socio deve presentare

domanda al Consiglio Direttivo, controfirmata da almeno un socio iscritto alla associazione da almeno due anni; per i minori la domanda deve essere firmata anche da chi esercita la potestà. Il Consiglio Direttivo decide sull'ammissione, con giudizio insindacabile.

Il socio, con l'ammissione, si impegna ad osservare lo Statuto e il Regolamento dell'associazione e del C.A.I. nonché le delibere dell'Assemblea e del Consiglio.

Art. 7 Il Socio esonera la Sezione e chi la rappresenta da ogni responsabilità per infortuni che avessero a verificarsi in occasione di gite, escursioni, ascensioni e di altre manifestazioni organizzate dalla Sezione stessa.

Art. 8 I soci sono tenuti a versare all'associazione la tassa di iscrizione, comprensiva del costo della tessera, nella misura che verrà stabilita dal Consiglio Direttivo e la quota annuale disposta dall'Assemblea; il versamento di quest'ultima va effettuato entro il 31 marzo di ogni anno. Dopo tale data verrà addebitata al socio la spesa di esazione a domicilio. Persistendo la morosità, il socio non potrà partecipare alla vita della associazione, nè usufruire dei servizi sociali, nè ricevere le pubblicazioni. Trascorso detto periodo verrà dichiarato decaduto da tale sua qualità, comunicata all'interessato.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Direttivo.

Art. 9 L'ammissione accordata entro il 31 ottobre ha effetto



dal principio dell'anno in corso. La domanda presentata

nell'ultimo bimestre dell'anno ha effetto per l'anno

successivo.

Art. 10 L'obbligazione del socio è annuale, ma si intende

rinnovata di anno in anno se il socio non faccia pervenire

al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre le proprie

dimissioni per iscritto, anche nel caso di passaggio ad altra

Sezione.

Art. 11 I diritti e gli obblighi dei soci sono quelli

indicati agli art. 8 e 9 dello Statuto e all'art. 12 e segg.

del Regolamento Generale del C.A.I.

Art. 12 La qualità di socio viene a cessare nei casi

indicati dall'art. 10 dello Statuto e dall'art. 19 del

Regolamento Generale.

Art. 13 Il Consiglio Direttivo può adottare nei confronti del

Socio che venga un contegno contrastante con lo spirito

informativo della Associazione e con le regole della corretta

ed educata convivenza, i provvedimenti della: ammonizione o

della sospensione dalle attività sociali per un periodo

massimo di un anno; nei casi più gravi può essere deliberata

la radiazione. Contro i provvedimenti disciplinari il socio

può presentare ricorso a norma degli art. 18 e 19 del

Regolamento Generale del C.A.I.

TITOLO IV

ORGANI DELLA ASSOCIAZIONE

Art. 14. Sono organi della Associazione: _____

-l'Assemblea dei soci; _____

-il Consiglio Direttivo, _____

-il Presidente; _____

-il Tesoriere; _____

-il Segretario; _____

-il Collegio dei Revisori dei Conti. _____

Art. 15 Tutte le cariche sociali sono a titolo gratuito e non possono essere affidate che a soci iscritti all'associazione da almeno due anni _____

CAPO I° ASSEMBLEA _____

art.16 L'assemblea dei soci è l'organo sovrano dell'associazione; essa rappresenta tutti i soci e le sue deliberazioni vincolano anche gli assenti e i dissenzienti .

L'Assemblea: _____

-elegge il Presidente, il Vice Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Delegati. _____

-approva annualmente la relazione del Presidente ed il bilancio consuntivo e preventivo _____

-delibera sulla alienazione o sulla costituzione di vincoli reali sugli immobili; _____

-delibera sulle modificazioni del presente statuto; _____

-determina la quota associativa annuale con le modalità dell'art. 14 del Regolamento Generale del C.A.I.v. _____

-delibera lo scioglimento della associazione stabilendone le _____



modalità e nominando uno o più liquidatori ;

delibera su ogni altra questione che le venga sottoposta dal Consiglio Direttivo o che venga sollevata mediante mozione scritta da almeno venticinque soci.

Art. 17 L'assemblea viene convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, su deliberazione del Consiglio Direttivo, almeno una volta all'anno entro il 31 marzo, per l'approvazione dei bilanci e per la nomina alle cariche sociali; può inoltre essere convocata quando il Consiglio Direttivo lo ritiene opportuno.

L'Assemblea deve essere convocata senza indugio quando ne facciano richiesta almeno un decimo dei soci, la convocazione avviene mediante avviso esposto nella sede sociale e spedito a tutti i soci a mezzo della pubblicazione sezionale almeno 10 giorni prima dell'Assemblea. Nell'avviso devono essere indicati: l'ordine del giorno, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione. Nel caso di nomina a cariche sociali l'avviso porta i nomi degli uscenti.

Art. 18 Hanno diritto di intervenire alla assemblea tutti i soci in regola con il pagamento delle quote sociali; i soci minori non hanno diritto di voto. I soci possono farsi rappresentare in assemblea da altri soci esclusi i Consiglieri; ogni socio non può portare più di una delega. Le nomine alle cariche sociali si fanno a scheda segreta. A parità di voti è eletto il socio più anziano di iscrizione.

Per la validità delle riunioni è necessario almeno la metà degli aventi diritto al voto; tuttavia in seconda convocazione, che potrà tenersi anche ad un'ora di distanza dalla prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Art. 19 L'Assemblea nomina un presidente, un segretario e se necessario due scrutatori. Spetta alla Commissione di verifica dei poteri, nominata dal Consiglio verificare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di partecipare all'assemblea.

Art. 20 Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza di voti mediante votazioni per alzata di mano o appello nominale o a scrutinio segreto a seconda delle decisioni prese dalla maggioranza dei soci presenti aventi diritto al voto.

Tuttavia le deliberazioni concernenti l'alienazione o la costituzione di vincoli reali sugli immobili debbono essere approvate con la maggioranza dei due terzi.

Le deliberazioni concernenti le modifiche dello Statuto debbono essere approvate con la maggioranza di due terzi, da due assemblee tenute a distanza non inferiore di sei mesi

l'una dall'altra. La deliberazione di scioglimento della Associazione deve essere approvata con la maggioranza di tre quarti di tutti gli aventi diritto al voto.

Art. 21 Le deliberazioni concernenti l'alienazione o la



Le riunioni del Consiglio, per essere valide, devono essere presiedute dal Presidente o dal Vice Presidente, e le deliberazioni devono essere prese a maggioranza di voti con la presenza di almeno metà più uno dei Consiglieri. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il verbale delle sedute è redatto dal Segretario e firmato da questi e dal Presidente, o dal Vice Presidente.

Art. 25 Alle adunanze di Consiglio sono invitati anche i Revisori dei Conti, i Delegati all'Assemblea Generale del C.A.I. ed i soci che fanno parte di Commissioni Centrali.

Gli ex Presidenti della Sezione hanno facoltà di intervenire alle riunioni del Consiglio e prendervi la parola. Possono essere invitati altri soci particolarmente interessati agli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 26 Al Consiglio Direttivo spettano tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Associazione, salvo le limitazioni contenute nel presente Statuto o nello Statuto e Regolamento del C.A.I.. In particolare esso:

- stabilisce il programma annuale di attività della Associazione e prende tutte le decisioni necessarie per adempierlo;
- redige annualmente il bilancio consuntivo e preventivo;
- delibera i provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci;



- autorizza il Presidente a firmare gli atti riguardanti

l'Associazione;

- delibera sulle domande d'associazione di nuovi soci;

- propone incaricati o commissioni allo svolgimento di

determinate attività sociali;

- delibera la costituzione o lo scioglimento di sottosezioni

e gruppi;

- cura l'osservanza dello Statuto e del Regolamento del

C.A.I. e del presente Statuto;

- emana eventualmente regolamenti particolari;

- proclama i soci 25° e 50°.

CAPO 3° PRESIDENTE

Art. 27. Il Presidente convoca e presiede le riunioni del

Consiglio Direttivo, ha la rappresentanza della Associazione

di fronte a terzi e in giudizio e la firma sociale.

Firma con il Tesoriere i bilanci e i mandati di pagamento,

provvede, coadiuvato dal Segretario e dal Vice Segretario,

alla esecuzione delle deliberazioni consiliari ed al

coordinamento delle singole Commissioni.

In caso di impedimento è sostituito dal Vice Presidente il

quale ne fa le veci ad ogni effetto, e, in mancanza anche di

questo, dal Consigliere più anziano di iscrizione alla

Associazione.

Art. 28. Il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e

il Tesoriere costituiscono il Comitato di Presidenza che, in

MARTA

caso di urgenza, può prendere i provvedimenti che sarebbero di competenza del Consiglio Direttivo; tali provvedimenti dovranno ottenere la ratifica del Consiglio nella sua prima riunione.

CAPO 4° TESORIERE E SEGRETARIO

Art. 29 Il Tesoriere ha la responsabilità della custodia dei fondi della Associazione, e ne tiene la contabilità.

Art. 30 Il Segretario compila i verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo, dà attuazione alle deliberazioni di quest'organo e sovrintende ai servizi amministrativi della Associazione.

CAPO 5° REVISORI DEI CONTI

Art. 31 Il Collegio dei Revisori dei Conti si compone di tre membri; eletti dalla Assemblea per un triennio. Esso nomina nel suo seno un presidente.

Art. 32 Il Collegio dei Revisori dei Conti è l'organo di controllo della contabilità sociale.

Esso si riunisce almeno una volta ogni tre mesi; alle sue riunioni si applicano le norme procedurali stabilite per il Consiglio Direttivo.

I Revisori dei Conti hanno diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e possono far inserire a verbale le proprie osservazioni; hanno diritto di chiedere al Consiglio notizie sull'andamento delle operazioni sociali, e potranno procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad

	atti di ispezione e di controllo.
	CAPO 6° DELEGATI
	Art. 33 I Delegati all'Assemblea Generale del C.A.I. vengono
	eletti nell'Assemblea dei soci, durano in carica tre anni e
	rappresentano col Presidente, la Sezione all'Assemblea
	Generale.
	Il loro numero è determinato in base al numero dei soci
	risultante al 31 dicembre dell'anno precedente e viene
7	comunicato alla Sezione dalla Segreteria Generale.
	Qualora, nel triennio venga variato detto numero, l'Assemblea
	eleggerà quelli mancanti, o decadranno i Delegati
	soprannumerari, secondo l'ordine del minore numero di voti
	conseguiti nella loro elezione.
	Il Delegato che per qualsiasi causa viene a mancare viene
	sostituito mediante elezione alla prima assemblea generale
	dei soci o in caso di urgenza, con deliberazione del
	Consiglio Direttivo.
	I nomi dei Delegati con il loro indirizzo devono essere
	comunicati alla Segreteria Generale subito dopo la nomina.
	La carica non è incompatibile con altre cariche sociali.
	TITOLO V
	COMMISSIONI E GRUPPI
	Art. 34 III Consiglio Direttivo può procedere, tra i
	consiglieri ed i soci, alla nomina di speciali Commissioni
	aventi competenza nei vari rami dell'attività sezionale,

determinandone il numero dei componenti, le funzioni ed i poteri. Può altresì chiamare singoli soci per incarichi vari di collaborazione.

Art. 35 Il Consiglio Direttivo può, con deliberazione propria, autorizzare la costituzione in gruppo di soci aventi particolari autonomie dal punto di vista tecnico organizzativo ed ove occorra amministrativo e ne determina le norme di costituzione e funzionamento in armonia con il presente Statuto. E' in particolare costituito in seno alla Sezione e fra i soci lo "Sci C.A.I. Ferrara" regolato da proprie disposizioni ed affiliato alla FISI. A norma dell'art. 12 dello Statuto del C.A.I. è vietata la costituzione di gruppi di non soci.

TITOLO VI

SOTTOSEZIONI

Art. 36 L'Associazione può a norma dell'art. 15 dello Statuto del C.A.I., costituire una o più Sottosezioni su domanda scritta da almeno 50 promotori maggiorenni. La deliberazione di costituzione dovrà essere sottoposta alla approvazione del Comitato di Coordinamento del Convegno Tosco-emiliano.

Le Sottosezioni fanno parte integrante della Sezione, anche agli effetti del computo dei Delegati alla Assemblea Generale del C.A.I., devono essere osservate le disposizioni dello Statuto e del Regolamento C.A.I. e del presente Statuto.

Possono darsi un proprio regolamento che deve essere preventivamente approvato dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Art. 37 Le Sottosezioni possono essere autorizzate ad amministrare in modo autonomo il proprio patrimonio; ma devono comunicare annualmente alla Sezione il proprio bilancio; in tal caso una parte delle quote, in misura annualmente concordata, deve essere versata alla Sezione.

Art. 38 Le assemblee dei soci delle Sottosezioni devono essere convocate almeno una volta all'anno entro il mese di febbraio, con preavviso al Consiglio Direttivo della Sezione, il quale può delegare ad intervenire i propri rappresentanti.

L'assemblea elegge la Direzione che è presieduta da un Reggente e dai Consiglieri i cui nomi vengono comunicati alla Sezione; la Direzione dura in carica 3 anni. Il Reggente partecipa, dietro invito, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 39 Una Sottosezione può essere sciolta per delibera dell'assemblea dei propri soci e dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Si applica l'art. 33 del Regolamento Generale del C.A.I..

TITOLO VII

PATRIMONIO - ESERCIZIO - BILANCIO

Art. 40 Il patrimonio sociale è costituito da:
beni mobili o immobili che sono o diventano proprietà della

Associazione; _____

- da eventuali fondi di riserva costituiti dalla eccedenze di _____

bilancio: _____

Art. 41 Le entrate sociali sono costituite: _____

- dalle tasse di iscrizione; _____

- dalle quote annuali, detratta la parte spettante al C.A.I.; -

- da qualsiasi altra somma che venga erogata da chicchessia a

favore dell'Associazione. _____

Art. 42 I fondi liquidi della Associazione devono essere _____

depositati in un conto intestato alla Associazione stessa, _____

presso un Istituto di Credito, preferibilmente di diritto _____

pubblico. I mandati di pagamento devono essere firmati _____

congiuntamente dal Presidente e dal Tesoriere. _____

Art. 43 Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di _____

ogni anno. Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio _____

Direttivo redige il bilancio e la relazione che vanno _____

presentati alla assemblea ordinaria per l'approvazione. _____

Art. 44 I soci non hanno alcun diritto sul patrimonio _____

sociale; in caso di scioglimento dell'Associazione l'intero _____

patrimonio verrà devoluto secondo quanto stabilito dall'art. _____

14 dello Statuto del C.A.I.: E' escluso qualsiasi riparto di _____

attività fra soci. _____

TITOLO VIII _____

CLAUSOLA COMPROMISSORIA E CONTROVERSIE _____

Art. 45 Le controversie che dovessero insorgere fra i soci, o _____

fra soci ed organi della Associazione, relative alla vita

della Associazione stessa, non potranno venire deferiti alla

autorità giudiziaria se prima non venga esperito un tentativo

di conciliazione. Organi competenti ad operare il tentativo

sono: _____

- il Consiglio Direttivo, integrato da Revisori dei Conti, -

per le controversie fra soci; _____

- il Comitato di Coordinamento del Convegno Regionale per le

controversie fra soci ed organi della Associazione. _____

Si applicano le norme procedurali stabilite nell'art. 31 del

Regolamento del C.A.I.. _____

Art. 46. Contro le deliberazioni degli organi sezionali che

si ritengono in violazione del presente Statuto o dello

Statuto del C.A.I. è data possibilità di ricorso a norma

dell'art. 17 del Regolamento del C.A.I.. _____

TITOLO IX

DISPOSIZIONI GENERALI _____

Art. 47. I locali della Sede non possono essere concessi,

neppure temporaneamente a terzi, se non previo consenso del

Consiglio Direttivo e, nei casi di urgenza, del Comitato di

Presidenza; né vi si possono tenere manifestazioni che

contrastino con le finalità del sodalizio. _____

Art. 48. Non sono ammesse iniziative dei soci in nome della

Sezione ove non siano da questa autorizzate a mezzo dei suoi

organi competenti. Non sono ammesse iniziative o attività di

soci in concorrenza con quelle ufficiali programmate dalla
Sezione.

TITOLO X

DISPOSIZIONE FINALE

Art. 49 Per tutto quanto non previsto nel presente Statuto,
si applicano lo Statuto ed il Regolamento Generale del C.A.I.

F.to Alessandro Gorini-----

" Gabriele Villa-----

" Gian Pietro Pagnoni-----

" Claudio Gessi-----

" Romano Manfrini-----

" Gilberto Boarini-----

" Gianni Mascellani-----

" Gianni Negrini-----

" Mario Rocca-----

" Alessandro Pini-----

" Roberto Zilio-----

" Gregorio Cagliero-----

" Stefano Confusini-----

" Dolcetti Erto-----

" Roberto Cattani-----

" GIAN LUIGI MAIOLI NOTAIO (L.S.)-----

Copia Conforme al suo originale che si rit-
iene ad es. associazione per fini economiche
doctr. offe
CORREZIONI 30 MAGGIO 1989



Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art.22 del D. LGS. N.235 del 30 dicembre 2010 in vigore dal 25 gennaio 2011.